



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 DEL 12/11/2021

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI “MOSCIANO DEMOCRATICA” MIRKO ROSSI E GIORGIA CAMAIONI RELATIVA A: “RICHIESTA AL GOVERNO DI SCIoglimento DEL PARTITO FORZA NUOVA E DI TUTTE LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NEOFASCISTE IN ITALIA”.

L'Anno **duemilaventuno** il giorno **dodici** del mese di **Novembre** alle ore **18:45**, presso **l'Aula Consiliare**, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n° **11** ed assenti, sebbene invitati, n° **2** come dal seguente prospetto:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
1	GALIFFI GIULIANO	X		8	CAMAIONI GIORGIA	X	
2	DI MASSIMANTONIO PIERA	X		9	PUGLIA ANTONIO	X	
3	LATTANZI LUCA	X		10	CIANELLA MARIA CRISTINA	X	
4	CORDONE DONATELLA	X		11	BALDINI NADIA		X
5	BURRINI ANTONIO	X		12	LALLONE MONICA	X	
6	CESARINI MASSIMILIANO		X	13	IEZZI DYLAN	X	
7	ROSSI MIRKO	X					

Partecipa il **Segretario Generale Francesca De Camillis**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Con nota acquisita al prot. gen. il 12/10/2021, al n. 21432, a nome del gruppo "Mosciano Democratica" dai consiglieri Mirko Rossi e Camaioni Giorgia, viene presentato il testo della seguente

MOZIONE

consiliare ai sensi dell'art. 51 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale
"Richiesta al Governo di scioglimento del partito Forza Nuova e di tutte le altre organizzazioni neofasciste in Italia"

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MOSCIANO SANT'ANGELO

PREMESSO CHE:

- il 9 ottobre scorso, in occasione di una manifestazione contro l'obbligo del *green pass* per i lavoratori, nel centro di Roma, per l'intero pomeriggio e fino a tarda sera, soggetti appartenenti a Forza Nuova e ad altre organizzazioni di estrema destra hanno tentato di assaltare le istituzioni dando luogo a duri scontri con la polizia, a numerosi episodi di violenza e di vandalismo culminati con il grave danneggiamento della sede della CGIL dove alcuni manifestanti hanno fatto irruzione al piano terra devastando diverse stanze;
- i *leader* di Forza Nuova erano a capo di quei manifestanti che si sono staccati dal corteo proprio per assaltare la sede della CGIL dopo aver minacciato dal palco con le parole "Stasera ci prendiamo Roma" ed essersi diretti verso Palazzo Chigi;
- al momento sono dodici le persone arrestate per i suddetti fatti, fra i quali gran parte del direttivo nazionale di Forza nuova, per numerosi reati, fra i quali violenza e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate, danneggiamento aggravato, devastazione e saccheggio;
- il bilancio della giornata di violenza è stato di 38 feriti tra i rappresentanti delle forze dell'ordine che hanno con professionalità, sacrificio e coraggio fronteggiato una situazione che è degenerata oltre ogni misura e che hanno gestito mettendo a rischio la propria incolumità, con l'obiettivo di evitare ulteriori tensioni, esasperazioni e reazioni ancora più violente;
- come dichiarato dalla Ministra dell'interno, Lamorgese, si è trattato di atti di violenza con un'"inquietante carica eversiva", in cui erano evidenti la matrice neofascista, la premeditazione nella scelta degli obiettivi e l'utilizzo della violenza quale "metodo" di azione politica per realizzare un attacco alla democrazia, alle istituzioni e ai sindacati che della democrazia rappresentano un importante presidio;
- l'aggressione di chiaro stampo neofascista è proseguita con episodi di guerriglia nelle strade di Roma, di aggressione alle forze dell'ordine che presidiavano il centro storico della Capitale e addirittura, nella notte, con l'assalto al Pronto Soccorso del Policlinico Umberto I, devastato nel tentativo di "liberare" un manifestante No-Vax ricoverato, e provocando il panico tra i pazienti e il ferimento di medici, infermieri e poliziotti che presidiavano l'ingresso;
- si tratta solo dell'ultimo di decine di inquietanti episodi di violenza, verificatisi e intensificatisi negli ultimi anni, riconducibile a partiti e movimenti di estrema destra che si

organizzano sui *social network* per infiltrarsi in manifestazioni organizzate allo scopo di alimentare la tensione sociale e compiere atti di violenza e vandalismo;

- la gravità delle azioni violente poste in essere da un partito politico come Forza Nuova e da altre organizzazioni di estrema destra è aumentata dall'evidente matrice fascista di tali azioni, troppo spesso derubricate a gesti di pochi e isolati individui violenti, con la volontà di minimizzare in modo colpevole, ambiguo e irresponsabile l'ispirazione di queste organizzazioni politiche all'eredità del ventennio fascista e l'uso della forza e della violenza come "metodo" di azione politica in radicale contrapposizione con l'identità antifascista della Costituzione repubblicana;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista;

- l'articolo 1 della legge 20 giugno 1952, n. 645, dispone che: "Ai fini della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione, si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista",

- l'articolo 3 della suddetta legge prevede che "Qualora con sentenza risulti accertata la riorganizzazione del disciolto partito fascista, il Ministro per l'interno, sentito il Consiglio dei Ministri, ordina lo scioglimento e la confisca dei beni dell'associazione, del movimento o del gruppo. Nei casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo, sempre che ricorra taluna delle ipotesi previste nell'articolo 1, adotta il provvedimento di scioglimento e di confisca dei beni mediante decreto-legge ai sensi del secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione.";

- sono tre, nel nostro Paese, i casi di movimenti politici sciolti in virtù della c.d. legge Scelba: il caso di Ordine Nuovo, sciolto nel 1973, quello di Avanguardia Nazionale, sciolto nel 1976, e quello più recente del Fronte nazionale, sciolto nel 2000, a tutela della legalità democratica e repubblicana sancita dalla Costituzione;

- è fuor di dubbio che Forza Nuova sia un'organizzazione politica di estrema destra che si ispira al fascismo, come stabilito da una sentenza della Corte di cassazione (sezione V penale, 8 gennaio 2010, sentenza n. 19449) in cui si legge "Nonostante la fine del regime fascista, sono sopravvissute associazioni e organizzazioni politiche che, come Forza Nuova, si ispirano a questa ideologia e che (...) pretendono di tutelare la propria identità politica.";

- quanto avvenuto il 9 ottobre scorso a Roma rientra chiaramente tra le fattispecie previste dalla legge Scelba, ovvero l'uso della violenza quale metodo di lotta politica, il propugnare la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione, la denigrazione della democrazia e delle sue istituzioni;

CONSIDERATO CHE:

- mai prima d'ora si era consumato un così esplicito attacco alle sedi di associazioni democratiche che solo agli albori del fascismo furono oggetto di violenza e distruzione,

anticipando il carattere vile, brutale e feroce di un regime che poi portò l'Italia ad approvare le Leggi razziali, ad allearsi con il Nazismo e a precipitare nella follia della Seconda guerra mondiale condannando alla miseria e alla fame l'intero popolo italiano;

- nella risposta del vice Ministro dell'interno, Crimi, all'interrogazione n. 5-04851 dell'onorevole Fornaro sulle attività dei movimenti di estrema destra volte ad alimentare la tensione sociale e a favorire atti di violenza e vandalismo nel quadro dell'emergenza Covid, pubblicata il 28 ottobre 2020 nell'allegato al bollettino in Commissione I (Affari costituzionali) della Camera dei deputati si legge: "(...) nell'interrogazione si fa riferimento al coinvolgimento di gruppi dell'estrema destra in scontri e violenze e, in particolare, a loro infiltrarsi nelle manifestazioni organizzate dalle categorie colpite dalla crisi emergenziale scaturita dall'emergenza sanitaria in corso;

- A seguito delle più recenti disposizioni adottate e delle conseguenti restrizioni legate alla gestione dell'epidemia da Covid-19, si è registrata un'intensificazione dei fenomeni di protesta che, mirando a cavalcare il malcontento di alcune fasce sociali, contestano le misure, da ultimo, adottate dal Governo nei giorni scorsi.

- Già da alcuni mesi diversi movimenti di estrema destra hanno intrapreso una strategia volta a strumentalizzare il disagio economico derivante dal contesto emergenziale, al fine di acquisire proseliti e popolarità. In tale contesto, il movimento di Forza Nuova, a partire dallo scorso giugno, ha preso parte a diverse manifestazioni per lo più a carattere estemporaneo che, in numerosi casi, hanno trovato sostegno nell'ambito dei *social network* più diffusi;

- Dall'inizio dell'anno, le indagini svolte su soggetti gravitanti negli ambienti di estrema destra hanno consentito di trarre in arresto 6 militanti d'area e di deferirne 322 all'Autorità Giudiziaria. In ogni caso, quindi, come emerge anche dai dati illustrati, il Ministero dell'interno, presta la massima attenzione alle diverse forme in cui si manifesta la protesta e ad eventuali forme di degenerazione in violazione dei principi costituzionali.";

RITENUTO CHE:

- sia più che mai necessario rilanciare l'impegno pubblico di Istituzioni, associazioni e cittadini per contrastare il risorgere, sotto qualunque forma, simbolo e modalità, di atteggiamenti violenti che si richiamino all'ideologia fascista che già una volta – per la debolezza dello Stato – ha generato sangue, guerra e rovina come mai si era visto nella storia della nostra nazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di chiedere al Governo nazionale e al Ministro degli Interni, per dare seguito al dettato costituzionale in materia di divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista e alla conseguente normativa vigente, di adottare i provvedimenti di loro competenza per procedere allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione

neofascista artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione repubblicana;

2. di esprimere la massima solidarietà e gratitudine alle forze dell'ordine e a tutti i corpi dello Stato che garantiscono l'ordinato svolgimento del diritto a manifestare, assicurando loro ogni sostegno utile a garantire la sicurezza dei cittadini;

3. di inviare la presente deliberazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno e al Prefetto di Teramo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di mozione che precede;

Dato atto che sulla stessa non sono stati acquisiti i pareri ex art. 49 del Tuel, in quanto atto di natura politica;

Udita la relazione della Consigliera, Capogruppo di “Mosciano Democratica”, Dott.ssa **Giorgia Camaioni**, la quale sintetizza il contenuto della proposta (cfr. **alleg. n. 1**);

Uditi i vari interventi, riportati in sintesi **nell’alleg. n. 1**);

Dato atto che nel corso del dibattito:

- Si allontana dall’Aula la consigliera Donatella Cordone (p. 10)- sono le ore 19,50;
- Entra in Aula la consigliera Baldini Nadia (p.11);
- Il Capogruppo di “Obiettivo Mosciano”, consigliera Cianella M. Cristina, illustra una proposta di emendamento, che è del seguente tenore:

*reformulare il primo punto del dispositivo nel senso che dopo la parola “delibera”... a seguire si specifichi: **di impegnare il Governo a valutare le modalità per dare seguito al dettato costituzionale in materia di...**Poi lasciando tutto il resto tal quale;*

- Mirko Rossi, Lattanzi Luca ed il Sindaco intervengono per rimarcare l’inaccettabilità di una simile proposta di emendamento in quanto un Consiglio comunale non ha alcun potere per impegnare il Governo nazionale, ma può solo chiedere qualcosa a quest’ultimo;

Posto a votazione dal **Sindaco** l’emendamento proposto dalla Consigliera Cianella M.Cristina, lo stesso viene respinto come segue:

- a favore dell’emendamento n.04 (Gruppo “Obiettivo Mosciano”);
- contro l’emendamento n. 07 (Gruppo “Mosciano Democratica”);

Chiesta ed avuta la parola, per **dichiarazione di voto**, la Consigliera Cianella si esprime nei termini che seguono ed annuncia l’uscita dall’Aula dei componenti il suo Gruppo:

“Quell’emendamento che ho fatto era un poco così, fatto a trabocchetto, nel senso che è il testo portato dal PD, da Gianni Letta!... E pensavo che qualcuno se ne accorgesse ... (seguono: urla e battibecchi!)... Era un espediente per vedere se ve ne accorgete e non ve ne siete accorti. Punto. Finito. Noi ci alziamo e ce ne andiamo”(seguono battibecchi)...

Escono dall’Aula i consiglieri comunali di “Obiettivo Mosciano”: Cianella M. Cristina, Baldini Nadia, Lallone Monica e Iezzi Dylan (p.07)

Posta a votazione dal **Sindaco** la proposta di mozione che precede, si ottiene:

Presenti n. 07

Votanti n. 07

Con voti favorevoli n.07 (*Gruppo “Mosciano Democratica”*) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

-di approvare, come in effetti approva, la proposta di mozione che precede.

La seduta è tolta alle ore 20,10.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
(Galiffi Giuliano)

Il Segretario Generale
(Francesca De Camillis)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa all'albo on - line il 19/11/2021 per essere pubblicata per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00).

Dalla Residenza Comunale, li 19/11/2021

L'istruttore Amministrativo
Antonio Del Vescovo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- o E' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).
- o E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs.n. 267/00, per quindici giorni consecutivi dal 19/11/2021 al _____.

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'istruttore Amministrativo
Antonio Del Vescovo
